



Città di Crescentino

Provincia di Vercelli

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Settore Urbanistica, Edilizia Privata e Sociale, Ambiente, Commercio
S.U.A.P., Gestione Amministrativa Cimiteri e Tutela animali
Piazza A. Caretto n. 5 - 13044 Tel. 0161/833132 Fax.0161/84173
P.IVA 00402310023 CF: 80001630021
E-mail urbanistica@comune.crescentino.vc.it Pec crescentino@cert.ruparpiemonte.it

Agli indirizzi PEC in allegato
(Cfr. Allegato 1)

Oggetto: Pratica SUAP n° n° 02468420027-24032023-1016 - Indizione della **Conferenza di Servizi** per esame di istanza di Procedimento Semplificato di Proposta di Variante allo Strumento Urbanistico (art. 8 D.P.R. 160 del 07/09/2010), presentata dalla Società Fontana Engineering S.r.l., in data 14/06/2023, per la REALIZZAZIONE DI CAPANNONE AD USO DEPOSITO MACCHINARI sito in Crescentino Via G. Ferraris, rif. catastali: fg 22 part. 9 – 10.
Proponente: **FONTANA ENGINEERING S.R.L.**
VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA DEI SERVIZI IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA (art .14bis Legge n. 241/1990)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL S.U.A.P.

Premesso che:

- in data 14/06/2023, la società FONTANA ENGINEERING S.R.L. ha trasmesso al SUAP del Comune di Crescentino (prot. Suap REP_PROV_VC/VC-SUPRO/0021881 del 14/06/2023), istanza di Permesso di Costruire con contestuale Variante semplificata al PRGC, ai sensi dell'art. 17bis comma 4 della L.R. 56/77 per l'intervento di "Realizzazione di capannone ad uso deposito macchinari", in Crescentino, Via G. Ferraris, rif. Catastali: fg 22 part. 9 – 10;
- con nota Suap del 29/06/2023, al fine della procedibilità tecnica della proposta e della verifica della completezza degli atti trasmessi, veniva richiesto agli Enti coinvolti nel procedimento, di formulare eventuali osservazioni e/o richieste di integrazioni documentali entro il termine fissato in data 17/07/2023;
- con nota Suap del 07/07/2023, ai fini dell'avvio del procedimento venivano richiesti al Proponente chiarimenti e revisioni sugli elaborati trasmessi;
- sono pervenuti i seguenti contributi dagli Enti coinvolti nel procedimento:
 1. Comando dei Vigili del Fuoco di Vercelli nota prot. n. 4887 del 05/07/2023, agli atti del Comune in data 05/07/2023 prot. n. 9926;
 2. Arpa Dipartimento Territoriale Piemonte Nord-est, nota prot. n. 62484 del 06/07/2023, agli atti del Comune in data 06/07/2023 al prot. n. 9991;
 3. Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Urbanistica Piemonte Orientale, nota prot. n. 100448 del 17/07/2023, agli atti del Comune in data 17/07/2023 prot. n. 10548;
 4. Provincia di Vercelli – Settore Ambiente e Territorio, prot. n. 22505 del 18/07/2023, agli atti del Comune in data 18/07/2023 prot. n. 10590;
- con note Suap del 18/07/2023 e 20/07/2023, venivano trasmessi al Proponenti, i suddetti contributi/note di osservazione;
- in data 13/03/2024 il Proponente trasmetteva nuovi elaborati tecnici prodotti a seguito dei sopra citati contributi/note di osservazione;

Considerato che:



Città di Crescentino

Provincia di Vercelli

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Settore Urbanistica, Edilizia Privata e Sociale, Ambiente, Commercio
S.U.A.P., Gestione Amministrativa Cimiteri e Tutela animali
Piazza A. Caretto n. 5 - 13044 Tel. 0161/833132 Fax.0161/84173
P.IVA 00402310023 CF: 80001630021
E-mail urbanistica@comune.crescentino.vc.it Pec crescentino@cert.ruparpiemonte.it

- con nota Suap del 13/03/2024 veniva indetta per il giorno **15 aprile 2024** la 1° seduta della Conferenza di Servizi, secondo il *procedimento K* di cui alla D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016, con svolgimento in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art.14 bis L. 241/1990;
- la Conferenza dei Servizi ha ad oggetto l'esame dell'istanza di Permesso di Costruire con contestuale Proposta di Variante Semplificata allo Strumento Urbanistico (art. 8 co. 1 D.P.R. 160 del 07/09/2010 e art. 17-bis co. 4 L.R. 56/1977), presentata dalla Società FONTANA ENGINEERING SRL per la "Realizzazione di capannone ad uso deposito macchinari", in Crescentino, Via G. Ferraris, rif. Catastali: fg 22 part. 9 – 10;
- la Conferenza dei Servizi prevede il pronunciamento da parte dei soggetti con competenza ambientale (Provincia, ARPA e ASL) per l'acquisizione del parere in riferimento al rapporto preliminare di assoggettabilità alla V.A.S. (elaborato VU – C);
- in riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi in "seduta pubblica" (cfr. §5 della C.P.G.R. n.2/AMB/2019), l'intera documentazione inerente all'istanza in oggetto, la nota di indizione della Conferenza stessa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line e nella sezione amministrazione trasparente > pianificazione e governo del territorio > varianti semplificate reperibile al seguente link:
<https://www.comune.crescentino.vc.it/variante-urbanistica-procedura-semplificata-ditta-Fontana.html>
- con la sopraccitata nota di indizione della CdS, sono state invitate le Amministrazioni competenti a rilasciare i propri pareri di (elenco contenuto nell'allegato 1);

Dato atto che le Amministrazioni coinvolte nel procedimento di che trattasi, entro i termini sopra stabiliti, hanno trasmesso i seguenti contributi istruttori:

- 1-** nota prot. 4829 del 18/03/2024 pervenuta dal **Comando Vigili del Fuoco di Vercelli** – prot. 2193.18-03-2024, con la quale vengono richieste integrazioni documentali (allegato **A**);
- 2-** nota prot. 6204 del 15/04/2024 pervenuta dalla **Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Urbanistica Piemonte Orientale** – prot. 69.493 del 12/04/2024 con la quale viene condotta una "verifica di completezza documentale" evidenziando richieste di adeguamento e integrazioni (allegato **B**);
- 3-** contributo istruttorio allegato alla suddetta nota regionale, emesso dal **Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli** (allegato **C**);
- 4-** nota prot. 6275 del 15/04/2024 pervenuta da **Arpa Piemonte**, Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est – prot. 33252/2024 del 15/04/2024, con la quale vengono emesse osservazioni al rapporto preliminare e alla valutazione previsionale di impatto acustico (allegato **D**);

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Responsabile del Procedimento e del SUAP stabilisce che l'iter procedurale in oggetto viene sospeso in attesa dei necessari adempimenti, adeguamenti ed integrazioni documentali che dovranno essere attuati dal Proponente, in riferimento a quanto specificamente riportato nelle allegate note degli Enti competenti (allegati **A**, **B**, **C** e **D**).



Città di Crescentino

Provincia di Vercelli

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Settore Urbanistica, Edilizia Privata e Sociale, Ambiente, Commercio
S.U.A.P., Gestione Amministrativa Cimiteri e Tutela animali
Piazza A. Caretto n. 5 - 13044 Tel. 0161/833132 Fax.0161/84173
P.IVA 00402310023 CF: 80001630021
E-mail urbanistica@comune.crescentino.vc.it Pec crescentino@cert.ruparpiemonte.it

Si invita la Società Proponente ad attivarsi ai fini dell'attuazione degli interventi di minimizzazione del rischio della fruibilità urbanistica delle aree interessate (cfr. §7.10 C.P.G.R. 7/LAP/96) e all'invio degli adeguamenti documentali richiesti dagli Enti coinvolti.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Comune di Crescentino (VC) – Piazza Caretto n. 5 - Settore Urbanistica e consultabili nel sito istituzionale del Comune di Crescentino nella sezione amministrazione trasparente > pianificazione e governo del territorio > varianti semplificate reperibile al seguente link:

<https://www.comune.crescentino.vc.it/variante-urbanistica-procedura-semplificata-ditta-Fontana.html>.

Crescentino, 15 aprile 2024

Il Responsabile del Procedimento e del S.U.A.P.

dott. Alfredo DI CAPUA

*Documento firmato digitalmente
ai sensi degli artt. 20 -21 del D.lgs. 82/2005*

Allegati:

allegato 1 - elenco soggetti interessati dal procedimento

allegato A – nota Comando VVF

allegato B – nota Regione Piemonte Dir. Ambiente e Territorio Sett. Urbanistica Piemonte Orientale

allegato C – nota Regione Piemonte Settore Tecnico

allegato D – nota Arpa



Città di Crescentino

Provincia di Vercelli

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Settore Urbanistica, Edilizia Privata e Sociale, Ambiente, Commercio
S.U.A.P., Gestione Amministrativa Cimiteri e Tutela animali
Piazza A. Caretto n. 5 - 13044 Tel. 0161/833132 Fax.0161/84173
P.IVA 00402310023 CF: 80001630021
E-mail urbanistica@comune.crescentino.vc.it Pec crescentino@cert.ruparpiemonte.it

Allegato ! alla nota Suap

Spett.le

FONTANA ENGINEERING SRL

c/o studio tecnico Arch. Maurizio Chiocchetti

maurizio.chiocchetti@archiworldpec.it

REGIONE PIEMONTE

Settore Urbanistica Piemonte Orientale

urbanistica.est@cert.regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE

Valutazione ambientale e procedure integrate

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

tecnico.regionale.BI_VC@cert.regione.piemonte.it

PROVINCIA DI VERCELLI

Settore Ambiente e Territorio

presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

ARPA NORD EST sede di Vercelli

dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it

CONSORZIO DI IRRIGAZIONE DI CRESCENTINO

consorzioirriguo@plionpec.it

A.S.L. TO4

direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it

COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI VERCELLI

com.vercelli@cert.vigilfuoco.it

ORGANO TECNICO COMUNALE

In sede



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO VERCELLI

Settore: Prevenzione Incendi

Allegato A verbale CDS del 15-04-2024

Al Comune di Crescentino

crescentino@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto: Pratica SUAP n.02468420027-24032023-1016.

Indizione della Conferenza dei servizi per esame di istanza di Procedimento Semplificato di Proposta di Variante allo Strumento Urbanistico, presentata dalla Società Fontana Engineering srl in data 14/06/2023, per la REALIZZAZIONE DI CAPANNONE AD USO DEPOSITO MACCHINARI sito in Crescentino Via G. Ferraris.

In riferimento alla nota di codesto Ufficio prot. n.4571 del 13.03.2023, relativa all'oggetto, si prende atto della documentazione allegata e si ribadiscono i contenuti della nota dello scrivente Comando prot. n.4887 del 05.07.2023 che si trasmette in allegato, alla quale non è stato dato riscontro.

Si evidenzia che l'eventuale versamento dovrà essere effettuato tramite piattaforma PagoPA e non più sul conto corrente della Tesoreria Provinciale dello Stato.

Tanto si comunica per quanto di competenza e si resta in attesa di cortese e pronto riscontro.

Referente

ILG Elisa Agostini

Tel. 0161.261429

elisa.agostini@vigilfuoco.it

per IL COMANDANTE a.p.c.

(Ing. Andrea MARINO)

DV Ing. Davide PASSUELLO

sottoscrizione con firma digitale



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO VERCELLI

Settore: Prevenzione Incendi

Al Comune di Crescentino
crescentino@cert.ruparpiemonte.it

Oggetto: Pratica SUAP n.02468420027-24032023-1016.

Istanza di permesso di costruire con contestuale procedimento semplificato di proposta di variante allo strumento urbanistico (art.8 D.P.R. 160 del 07/09/2010), presentata dalla Società Fontana Engineering srl, in data 14/06/2023, per la REALIZZAZIONE DI CAPANNONE AD USO DEPOSITO MACCHINARI sito in Crescentino Via G. Ferraris. Trasmissione atti con richiesta di verifica di completezza degli stessi.

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio prot. n.9582 del 29.06.2023, relativa all'oggetto, si prende atto che alla sez. 9 della relazione tecnica di asseverazione sia indicata la non assoggettabilità alle norme di prevenzione incendi, ivi comprese quelle amministrativamente previste dal DPR 151/2011 e DM 07/08/2012. Ciò premesso si invita il proponente a voler fornire elementi di dettaglio, con specifico riferimento all'All. I del DPR 151/2011, che evidenzino puntualmente quanto asseverato.

A ogni buon fine si ricorda che al fine di consentire a questo Comando l'espletamento delle procedure di propria competenza il titolare dell'attività dovrà produrre la documentazione tecnica prevista dal DPR 151/2011 secondo le modalità di cui al DM 07/08/2012. A tal proposito si ricorda che per le attività di categoria B e C dell'allegato I al DPR 151/2011, il titolare dell'attività è tenuto ad osservare gli obblighi di cui all'articolo 3 dello stesso Decreto, trasmettendo al Comando l'istanza prevista dal DM 07/08/2012 corredata dai seguenti allegati:

- Il modello PIN 1-2018 (valutazione progetto) reperibile sul sito www.vigilfuoco.it - modulistica Prevenzione Incendi.
- L'attestato di versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato;
- Documentazione tecnica (relazione ed elaborati grafici), conforme a quanto previsto dall'allegato I del DM 07/08/2012.

A riguardo si rammenta che l'espressione del parere di competenza di questo Comando rimane subordinata al ricevimento della documentazione sopra indicata.

Tutto ciò premesso, si resta in attesa di cortese e pronto riscontro.

Referente
ILG Elisa Agostini
Tel. 0161.261429
elisa.agostini@vigilfuoco.it

per IL COMANDANTE
(BOLOGNESE)
DvD Ing. Davide PASSUELLO
sottoscrizione con firma digitale



Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Urbanistica Piemonte Orientale

urbanistica.est@regione.piemonte.it
PEC urbanistica.est@cert.regione.piemonte.it
caterina.silva@regione.piemonte.it

Classificazione:

Al SUAP Comune di Crescentino (BI)
PEC: crescentino@cert.ruparpiemonte.it

I dati di Protocollo associati al documento sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

e p.c. Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
A1605B
Settore Tecnico regionale Biella e Vercelli
A1820C

Allegati: Allegato1-Nota del Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli prot. n. 018731 trasmessa in data 12.04.2024 (ns. protocollo n.69123 ricevuto in data 12.04.2024)

OGGETTO: Comune di **CRESCENTINO** – Provincia di **VERCELLI**

Pratica SUAP n° 02468420027-24032023-1016

Istanza di Permesso di Costruire con contestuale Procedimento Semplificato di Proposta di Variante allo Strumento Urbanistico (art. 8 D.P.R. 160 del 07/09/2010), presentata dalla Soc. Fontana Engineering S.r.l., in data 14/06/2023, per la REALIZZAZIONE DI CAPANNONE AD USO DEPOSITO MACCHINARI sito in Crescentino Via G. Ferraris, rif. Catastali: fg 22 part. 9 - 10.

Verifica di completezza documentale

CODICE PRATICA: C30172

Lo Sportello unico associato per le attività produttive (SUAP) di Crescentino ha convocato, in data 13.03.2024 con nota prot. n°4571 (ns. prot. n° 00047782 del 14.03.2024), una Conferenza di Servizi in forma semplificata e con modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della legge n. 241/1990.

La conferenza di servizi è stata convocata per l'esame della variante urbanistica, al fine di esprimere le valutazioni di competenza in ordine agli interessi pubblici coinvolti per l'intervento proposto.

La convocazione della conferenza avvia i procedimenti relativi alla variante semplificata, compresa la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 17 bis, comma 4, della legge regionale n. 56/1977, e al permesso di costruire.

Oggetto della conferenza è il progetto relativo alla realizzazione di capannone ad uso deposito di macchinari sito in Via G. Ferraris, nel Comune di Crescentino, censito al Catasto Fabbricati al foglio 22 mapp.li nn.: 9 e 10(cfr. Istanza SUAP).

Il Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio ha delegato il Responsabile del Settore Urbanistica Piemonte Orientale, arch. Caterina SILVA, a rappresentare la Regione Piemonte nelle Conferenze di servizi previste dalla legge n. 241/1990 in applicazione della legge regionale n. 56/1977.

Si ricorda che, nelle successive fasi, la Regione esprimerà il proprio parere unico ai sensi dell'articolo 17 bis, comma 4 lettera b) e, solo a seguito della pubblicazione della variante comprensiva di eventuali condizioni, il proprio assenso in base all'art.8, comma1, del decreto del Presidente della Repubblica n.160/2010 e all'articolo 17 bis, comma 4, lettera e) della legge regionale n.56/77.

Il Settore Settore Urbanistica Piemonte Orientale, incaricato dell'esame della pratica, ha proceduto alla **verifica della completezza** della documentazione amministrativa e tecnica pervenuta sentendo al riguardo il Settore regionale A1605B-Valutazioni ambientali e procedure integrate; tenuto inoltre conto che la proposta di variante interessa il quadro del dissesto e la classificazione di idoneità all'utilizzo urbanisti-

Via Mora e Gibin, 4 - 28100 Novara

Tel. 0321.666162
Tel. 0131.285040

co, in data 18.03.2024 con nota prot. n°499555 sono state richieste al competente Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli le valutazioni di merito sulla documentazione sotto elencata.

Completezza della documentazione

La documentazione in oggetto è stata resa disponibile per mezzo di condivisione sulla piattaforma informatica google in un file compresso contenente i seguenti file:

File	Dimen.	Impronta
Elab.PC Relazione agronomica Crescentino Fontana.pdf.p7m	902811	ff8ed35d1269e1caa04bdec4ae35f5f7fd1148d891b4589d334625cc80adfd
Elab.VU-A Relazione urbanistica.pdf.p7m	28167714	ef904af4b12a8be23852b1919d19e7dab0a59b02c39b8f3f15a6e4dc11e91a37
Elab.VU-C Verifica di assoggettabilità alla VAS.pdf.p7m	1495727	ede6884b9a34eddbd1ca1382d22282955a68f89a9e6337250d3145cbf8fae7e2
Elab.VU-E Calcolo contributo straordinario.pdf.p7m	936894	06f1913bc03842081683892fb561332419f0c8f00f9458e87e2f2a9ef1b5ed4
Elenco Elaborati.pdf.p7m	83149	2cc306a3fb63bc4bac35e42ce8a1037f93aec7dc43e053a7936c8a7b8ed60967
Lettera integrazioni.pdf.p7m	63287	42868eabedce619007b48e9aaf0d5f983e248c7fb261816045090e91e9bcfe93
Procura firmata.pdf.p7m	675289	05d9f6bb0506799bd8e87d37ee04bd012958d8ea3d545f697aa1743522ea17d0
Rel valutaz antincendio tensostruttura 21_02_2024.pdf.p7m	1317678	684ad244016ef73942c9fae3dd07bc2b4ae4f666a0462a0e4cb80913f63ca
Scrittura privata Borgondo-Fontana.pdf.p7m	487929	99348a9ca8493907329aaa1e7097ea2e980056c8e15971ec6cc7e60e7b07f7e7
Tav.P1 Inserimento cartografico e urbanistico-P1.pdf.p7m	5870585	4e64798c6c6d55f0e9dac157589322b10402bc7f8900497e48227e9c098789d
Tav.P2 Rilievo e Sez.Stato di Fatto.pdf.p7m	1472705	94cea31ef83e58fd953cdd85aca182399af289c5f8f5a3b54b7271b6339e736
Tav.P3 Planovolumetrico di progetto e verifiche planovolumetriche.pdf.p7m	587862	8691640a9a0f758b3021c2fea23a08bca065527c3017f97c1cc011ea7ec6ddad
Tav.P4.1 Opere di compensazione.pdf.p7m	49270299	e3769a9b36c08e8abcf6f12dfac52018a55935f7d5a74c5b4c3842531b24430
Tav.P4 Capannone in progetto.pdf.p7m	564545	d5f5e104a4eb8bbebda3961ae10925f4256820817cd49e6f583a3964261ce906
Tav.P5 Planimetria stato di fatto - Crescentino Fontana v5.pdf.p7m	4302333	99d669ea081a8aa2fef3db852559ba632aa6f8be181a746ffbe875c149116f2
Tav.P6 Planimetria progetto - Crescentino Fontana v5.pdf.p7m	3087747	56a433a34cc193e16a3a6a2ccdef457b9a3408a7771ee4397aeceaf66edfd9
Tav.P7 Sezioni stato di fatto - progetto - Crescentino Fontana v5.pdf.p7m	1145792	2e5ae6487da5d8a1c7756bef7457fe27b2800295eb507f26888ea3aa7eff6aa8f
Tav.VG1 Carta geologica (Tav.1 PRGC) Crescentino Fontana.pdf.p7m	6139645	e6e74cc395e14d412e44b72964fe2fa251e12c084c93ccdda73e7f45642f3ce5
Tav.VG2 Carta dell idrografia superficiale (Tav.2 PRGC) Crescentino Fontana.pdf.p7m	8656315	aa3564da072e128f325396a1ac63d5b6e8b13bbaf0587ffc38fc3b264009c1e
Tav.VG3 Carta delle trasformazioni idrografiche (Tav.3 PRGC) Crescentino Fontana.pdf.p7m	6425715	856a75a7da6c6beb428a37e6703abf41ad09b7a104bef0d19bb53af52580e8
Tav.VG4 Carta del dissesto (Tav.4 PRGC) Crescentino Fontana.pdf.p7m	2426121	20ffddbbabef8179ba7d664bf52c2ea3aa927d12b75487029aa5b4bc0f672e80
Tav.VG5 Carta idrogeologica Crescentino Fontana.pdf.p7m	1706142	cf2144d9179c8e7c484c4aa30571907eb74293b5f44533fdda4fa7e4a2eb279f
Tav.VG6 Carta di Sintesi s.d.f. CTR (Tav.5 PRGC) Crescentino Fontana v1.pdf.p7m	4285358	9853410f2bb1e9fe03603adce4098b601558973f5b4f22f9ca1578a7b7695ff4
Tav.VG7 Carta di Sintesi s.d.f. Catastale (Tav.3D1 PRGC) Crescentino Fontana v1.pdf.p7m	4810282	1034c864d1312b0fd2b13106817dd1f16ea68fd33303cb7ca85509a5f043e82
Tav.VG8 Carta di Sintesi progetto CTR (Tav.5 PRGC) Crescentino Fontana v1.pdf.p7m	4731225	d9f41a423997df0d8c863ef3bad2e7ea12c8dd17a36781b54b4aeb36362d470
Tav.VG9 Carta di Sintesi progetto Catastale (Tav.3D1 PRGC) Crescentino Fontana.pdf.p7m	5197817	d3fe9ff7b7c317a346a5f9182a4a6827570540cc06213a440261a36db3e91639
TAV.VU-4-TAVOLE DI PIANO ZONAZIONE VARIANTE.pdf.p7m	5051919	aafl0d41347110eac6c103408ac0179c426b521a5e184883e41d76f376bc862
VU1 Uso del suolo - Stato di fatto.pdf.p7m	5347425	52c0aba778c72db0f26848b74ff5dc783f7d27f272737ce03497b469fa7b883
VU2 Uso del suolo- Variante.pdf.p7m	3213881	808650cae6de9888a223fe8215be5f910b266d91575a5826ac8bf9f393256f1
VU3 Zonazione-Stato di fatto.pdf.p7m	50955552	a0229f83c0f4df450f429936dcd8a9a9f6bc53cbce7ae2c9e81be2d0e5ae0f2
VU4 TAVOLA DI PIANO ZONAZIONE VARIANTE.pdf.p7m	4904989	5c9f65d7c2dc09fdb32ef28b37b0031d1b4077c5b42214223d47b5131f2bb8c
VU5 Carta dei vincoli-Stato di fatto.pdf.p7m	4037149	eed31dc8cbe4cf412beeb1dfa3e00f09a33eaa11949fd4539bdb4554d1dd232c
VU6 TAVOLA DI PIANO CARTA DEI VINCOLI VARIANTE.pdf.p7m	3845108	a7e609d91f08472bb963bce19210a263aa3299c46aca9133b25d3f5a1d62ec0
VUD RELAZIONE SUL CONSUMO DEL SUOLO.pdf.p7m	2164988	a0feb99c697ec44921c110bd35f8c266ce4ef59f79ca26a7a8f8e88d6d811d
2231115 VPJA FONTANA SRL.pdf.p7m	818292	7bb148ca8d0308918856c14e99df4b298bffc9fffd33da80a818fa6b8e6364
2231116 Congruità FONTANA.pdf.p7m	430312	2a9fd8f3aa9af3441c200ff336494b26f414bbf9fa1ede4b79d3bb2b4a6a9727
All.1 Elaborato VGA Atto liberatorio firmato.pdf.p7m	1888786	69b3be4601f15fc8174a5e72c34449043b4bd142c1bec7f45302cce7e1231231
CI Fontana.pdf.p7m	1816002	8a1dd48148c40f0a615d3c1906119c27274bbdd1025ded27ab779792fb4034e8
Elab. VGA Relazione geologico tecnica Crescentino Fontana 17BIS v3 7 23.pdf.p7m	18926534	98a1fde6facf97c9ca317a8b4295692612d39e7e7c32df1e133378192ce6eaf5
Elab. VGB NTAG Crescentino Fontana 17BIS-v1 7 23.pdf.p7m	418669	2355912f83db34a32918f2dfbef47b7697e553eeb8c213b168e86165d38e97b
ELAB. VU-B Norme tecniche di attuazione vigenti.pdf.p7m	35271679	5cd289e5f15092da19f56d8d8a9d9fd6028add0cde48e28e8d4b256ba675fbc
ELAB. VU-B1 Norme tecniche di attuazione variante.pdf.p7m	4615673	bd4f0c4bc841056fdb2a2a25b6991c1fa2f221fe4820522d1ec69bc96649666b
ELAB.PA RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA.pdf.p7m	2406094	3a423648be5133a6d8a1c46e9366a32763ecc7d0a3662c7e4d593744a13c13a0
Elab.PB Relazione geotecnica Crescentino Fontana 17BIS v2.pdf.p7m	1829378	04752515ed377a13911a2e23b6ef78618087da7e516effe123be0f462ec32b27

In relazione alla documentazione amministrativa, progettuale e di variante, resa consultabile su link a cartella condivisa, si evidenzia che la stessa deve essere trasmessa secondo le modalità disciplinate dal D.P.C.M. 13 novembre 2014; **gli elaborati devono essere tutti in formato (.pdf/A)**, firmati digitalmente dalle diverse figure professionali nel formato (.p7m) e, al fine di consentire di dimostrare la conformità dei documenti con quelli di origine, **accompagnati da impronta del documento informatico (hash)**.

Aspetti procedurali

In merito ai rilievi del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, e atteso che gli interventi di riassetto previsti richiedono la preventiva verifica - da parte dell'A.C. - *di minimizzazione del rischio della fruibilità urbanistica delle aree interessate* (cfr. §7.10 C.P.G.R. 7/LAP/96) e altresì considerato che *il progetto deve essere tale da potersi realizzare tramite titolo edilizio diretto* (cfr. p.to 2 Circolare 2/AMB/2019) **si riscontra che la presente proposta di variante urbanistica semplificata possa essere oggetto di valutazioni di merito solo a seguito della conclusione dell'iter sopra richiamato ottemperando ai rilievi contenuti nel parere del Settore tecnico regionale (cfr. Allegato1).**

In tal senso si richiama quanto indicato al §4. **La fase istruttoria procedimentale** della C.P.G.R. n.2/AMB/2019 che specifica quanto segue: *In coerenza con il dettato normativo, la verifica della procedibilità dell'istanza viene effettuata dal Responsabile dello Sportello unico.*

In tutti i casi compete al Responsabile SUAP l'attivazione delle verifiche in ordine:

- alla mancanza e/o insufficienza di aree idonee all'esercizio di attività produttive ai sensi del d.p.r. 160/2010;

- alla conformità della documentazione tecnica presentata;

- alla congruità, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle urbanizzazioni primarie ed alle cessioni per le urbanizzazioni secondarie;

- al controllo dei presupposti (normativi, regolamentari, etc.) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e/o autorizzazioni; (...)

Dovrà essere pertanto predisposta specifica dichiarazione sia del completo rispetto dei requisiti di cui all'articolo 8 comma 1 del d.p.r. n. 160/2010 e sia **degli indirizzi contenuti nella Circolare del Presidente della Giunta regionale 21 febbraio 2019, n. 2/AMB.**

Si richiama altresì il §5 della C.P.G.R. n.2/AMB/2019 in merito alla convocazione della conferenza dei servizi in "seduta pubblica" da ottemperarsi mediante la *pubblicazione dell'indizione della conferenza e, successivamente, con il deposito del verbale della conferenza di servizi al fine di garantire il principio di pubblicità dell'azione della P.A.*

Documentazione urbanistica:

Estensione dell'area in variante – atteso che le Opere di Compensazione risultano rappresentate nell'elaborato *Tav.P4.1 Opere di compensazione.pdf.p7m* all'esterno del perimetro di variante, **si invita a ricomprenderle all'interno definendo per le stesse specifiche disposizioni normative** quali ad esempio area agricola oggetto di compensazione ambientali.

Parcheggi privati – l'aspetto risulta disciplinato nell'apparato normativo in termini tipologici, tuttavia stante l'assenza di trattazione nel merito nella relazione urbanistica **si richiede di verificare la corretta dotazione in termini quantitativi.**

NTA e tavole prescrittive – **le proposte di modifica normativa di natura geologica devono trovare puntuale riscontro nei contenuti dell'elaborato ELAB. VU-B1 Norme tecniche di attuazione variante.pdf.p7m.** Si specifica che tali modifiche dovranno avere carattere puntuale e circoscritto all'oggetto del procedimento senza costituire modifica di carattere generale.

In relazione agli interventi di compensazione ambientale proposti non si ritiene condivisibile, in questa fase, l'assoggettamento al vincolo paesaggistico di area boscata; **si invita piuttosto ad assoggettare**

L'area al mantenimento delle misure compensative attraverso una specifica disposizione normativa.

Atteso che l'elaborato *ELAB. VU-B Norme tecniche di attuazione vigenti.pdf.p7m* non riporta l'articolo *8bis – Prvs – Zona produttiva variante suap 1* mentre l'elaborato *ELAB. VU-B1 Norme tecniche di attuazione variante.pdf.p7m* lo riporta, **se ne chiede riscontro.**

Atteso che il c.2 dell'*art.8 ter – PRvs2 – Zona produttiva variante suap 2* prevede specificamente quali destinazioni d'uso ammesse gli *spazi espositivi per il ricovero dei macchinari prodotti dall'azienda* e la relazione tecnico-illustrativa specifica che per l'area in oggetto *Non è prevista la presenza di alcun tipo di impianto, incluso impianto di illuminazione, in quanto il deposito sarà aperto su due lati* senza pertanto prevedere realizzazione di manufatti che comportino la permanenza stabile, si invita a valutarne l'eventuale specificazione in norma ovvero a richiamare nel testo normativo dell'art. 8 ter che all'interno dell'area le destinazioni urbanistiche e d'uso ammesse sono coerenti a quanto definito nel progetto edilizio e sono subordinate alla Pratica SUAP n.02468420027-24032023-1016, istanza protocollo n.21881 del 14.06.2023.

Piano territoriale regionale (Ptr) – In merito al calcolo del consumo di suolo di cui all'art. 31 delle Nda del Ptr **si chiede di dare riscontro a quanto indicato nella circolare 2/AMB/2019, nelle recenti disposizioni regionali L.R. 7/2022, così come modificata dalla L.R. 10/2024, e nella Deliberazione della Giunta Regionale 4 aprile 2023, n. 2-6683.**

Piano paesaggistico regionale (Ppr) – In merito alla verifica di coerenza con il Ppr, atteso che l'allegato B del Reg.4/R/2019 dispone che *“il capitolo della relazione si conclude con la dichiarazione espressa che la variante è coerente e rispetta la norme del Ppr, ai sensi dell'art. 46, comma 9 delle Nda”* **se ne richiede il riscontro.**

Si invita a verificare la sussistenza di Aree di elevato interesse agronomico di cui all'art. 20 delle Nda del Ppr nell'area in oggetto.

Atteso che l'area in oggetto si colloca lungo l'asse viario proveniente da Lamporo, nel tratto d'ingresso all'area urbana nel quale va garantita l'integrazione delle previsioni con il paesaggio agrario e naturale, **si chiede di porre particolare attenzione al disegno delle opere di mitigazione previste lungo il perimetro nord prendendo quale riferimento le linee guida approvate con DGR n.30-13616 del 22 marzo 2010.**

Usi civici - in relazione a quanto indicato nella Relazione urbanistica circa il rinvio alla certificazione comunale **si invita ad acquisirne l'attestazione** onde consentire al RP la verifica di cui al §4 della C.P.G.R. n.2/AMB-2019 .

Opere di mitigazione e compensazione ambientale - si invita a differenziare le opere di mitigazione dalle opere di compensazione ambientale rappresentate nell'elaborato *Tav.P4.1 Opere di compensazione.pdf.p7m*. Inoltre, atteso che le stesse vengono rappresentate senza soluzione di continuità lungo i lati nord e est si chiede di chiarire se l'accesso all'area risulta previsto dalla sola area produttiva esistente.

Documentazione geologica

Si richiamano i contenuti della nota del Settore Tecnico Regionale Biella-Vercelli prot. n. 018731 trasmessa in data 12.04.2024 (ns. protocollo n.69123 ricevuto in data 12.04.2024) (cfr. Allegato 1).

Documentazione di VAS

La variante in oggetto, in riferimento al comma 8, art. 17 bis, della L.R. 56/1977 e s.m.i., risulta soggetta alla Verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Il Settore *A1605B-Valutazioni ambientali e procedure integrate*, sentito in merito alla verifica di completezza degli elaborati trasmessi, ha indicato che ritiene non necessario richiedere sostanziali integrazioni documentali in quanto l'elaborato VAS contiene le informazioni necessarie per l'espressione del futuro contributo di competenza; in merito al tema compensazioni, viene suggerita una riflessione ulteriore sulla prevista monetizzazione proposta per i 1.730 mq. rimanenti.

Discrasie

-La documentazione trasmessa è composta da due elaborati similmente identici *Tav.Vu-4-Tavole Di Piano Zonazione Variante.Pdf.P7m* e *vu4_tavola di piano zonazione variante.pdf.p7m*;

-l'elaborato *ELAB. VU-B1 Norme tecniche di attuazione variante.pdf.p7m* non riporta il comma 3; lo stesso elaborato non riporta il medesimo testo proposto nell'elaborato *Elab.VU-A Relazione urbanistica.pdf.p7m* (c.7-opere di compensazione e Scheda di zona);

-Il titolo della proposta di nuovo articolo riporta nei diversi elaborati indicazioni non coerenti tra loro (suap 2 e suap 3);

-l'elaborato *Vud_Relazione Sul Consumo Del Suolo.Pdf.P7m* risulta trattare il calcolo delle mitigazioni ambientali mentre il consumo di suolo di cui all'art. 31 delle NdA del Ptr non pare trovare il necessario riscontro tra gli elaborati a corredo della variante.

Si rimane in attesa di quanto sopra al fine di procedere alle valutazioni di merito finalizzate all'espressione del parere regionale di cui alla lett.b c.4 dell'art. 17 bis della LR 56/77.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
arch. Caterina SILVA

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 82/2005)

Referenti:

dott. Aldo TOCCHIO - Telefono: 011 432 0231



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli*

*tecnico.regionale.bi_vc@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it*

Data ()*

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Urbanistica Piemonte Orientale A1607C
SEDE

Protocollo ()*

Classificazione 12.30.PAREST12_2014

Fascicolo 65/2023A.9

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Comunicazione trasmessa mediante PEC o in cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Oggetto: Pratica SUAP n°02468420027-24032023-1016 - Istanza di Permesso di Costruire con contestuale Procedimento Semplificato di Proposta di Variante allo Strumento Urbanistico (art. 8 DPR n°160 del 07/09/2010), presentata dalla Soc. Fontana Engineering Srl per la "Realizzazione di capannone ad uso deposito macchinari", in loc. Via G. Ferraris nel Comune di Crescentino (VC). Rif. catastali: Fg. 22 part. 9 - 10.
- Contributo istruttorio.

Con riferimento a quanto in oggetto, a quanto intercorso nell'ambito del procedimento ad esso correlato ed a seguito della nota di convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, effettuata dal Comune di Crescentino con nota del 13/03/2024, prot. n°4571, con la presente si riscontra quanto di seguito relativamente all'istruttoria effettuata per quanto di competenza.

Preso atto dell'intervento in domanda, nel suo complesso, si conferma quanto già osservato nella precedente nota del Settore scrivente, prot. n°30738 del 17/07/2023, ovvero che il progetto deve essere tale da potersi realizzare tramite titolo edilizio diretto (cfr. p.to 2 Circolare 2/AMB/2019); per quanto rappresentato negli elaborati si segnala che gli interventi di riassetto previsti richiedono la preventiva verifica - da parte dell'Amministrazione Comunale - che gli stessi abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio della fruibilità urbanistica delle aree interessate (cfr. §7.10

*Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Tel. 0161.283111*

*Via Quintino Sella, 12
13900 Biella
Tel. 015.8551511*



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli*

*tecnico.regionale.bi_vc@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it*

C.P.G.R. 7/LAP/96). Si dovrà inoltre provvedere ad individuare tutte le azioni necessarie al fine di garantire la corretta gestione e manutenzione delle opere.

Atteso che dall'attuazione delle succitate opere di riassetto si potrebbero avere ricadute sull'assetto del reticolo idrografico minore e sulla susseguente circolazione idrica superficiale si ritiene necessario provvedere alla verifica dell'invarianza idraulica in un intorno significativo dell'area oggetto di intervento ed in coerenza con l'assetto idraulico di altri eventuali interventi programmati dall'Amministrazione Comunale di Crescentino.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
Ing. Roberto CRIVELLI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del D. Lgs. 82/2005.

Funzionario referente:

Dott. Giovanni Bullano
Tel. 0161-261.723 – 338.71.44.998
Email: giovanni.bullano@regione.piemonte.it

*Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Tel. 0161.283111*

*Via Quintino Sella, 12
13900 Biella
Tel. 015.8551511*



TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio B.B2.04
Pratica n. K13_2023_01511

Spett. Comune di Crescentino
crescentino@cert.ruparpiemonte.it

Provincia di Vercelli
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Riferimenti:

- prot. Comune di Crescentino n. 9582 del 29/06/2023, prot. ARPA n. 60512 del 29/06/2023;
- prot. Comune di Crescentino n. 4571 del 13/03/2024, prot. ARPA n. 22709 del 13/03/2024.

**Oggetto: PRATICA SUAP N° 02468420027-24032023-1016 – Società Fontana Engineering S.r.l.
Istanza di Permesso di Costruire con contestuale Procedimento Semplificato di Proposta di Variante allo Strumento Urbanistico (art. 8 D.P.R. 160 del 07/09/2010).
Osservazioni al Rapporto Preliminare e alla Valutazione Previsionale d'Impatto Acustico**

Con la presente si inviano le osservazioni in oggetto. Contestualmente si chiede che vengano comunicate a questa Agenzia le conclusioni del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est
Dott. Jacopo Mario FOGOLA
(firmato digitalmente)

Responsabile dell'Istruttoria
Oriana Marzari
011/19681488 – o.marzari@arpa.piemonte.it

OM/om



Jacopo Mario Fogola
15.04.2024 11:48:49
GMT+01:00

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est

Via Bruzza, 4 - 13100 Vercelli - Tel. 01119680111 - fax 0161269830

E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it



**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Riferimenti:

- prot. Comune di Crescentino n. 9582 del 29/06/2023, prot. ARPA n. 60512 del 29/06/2023;
- prot. Comune di Crescentino n. 4571 del 13/03/2024, prot. ARPA n. 22709 del 13/03/2024.

**PRATICA SUAP N° 02468420027-24032023-1016 – Società Fontana Engineering S.r.l.
Istanza di Permesso di Costruire con contestuale Procedimento Semplificato di Proposta di Variante allo Strumento Urbanistico (art. 8 D.P.R. 160 del 07/09/2010).**

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS – ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Osservazioni al Rapporto Preliminare

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Dott.ssa Oriana MARZARI	Firmato digitalmente da: Oriana Marzari Data: 15/04/2024 11:01:57
Verifica	Funzione: Collaboratore tecnico professionale I.F. Valutazioni Ambientali Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI	Firmato digitalmente da: Laura Antonelli Data: 15/04/2024 11:22:12
Approvazione	Funzione: Il Dirigente Responsabile del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est Nome: Dott. Jacopo Mario FOGOLA	 Jacopo Mario Fogola 15.04.2024 11:48:49 GMT+01:00



1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Preliminare (in seguito anche RP) redatto per la procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica variante semplificata denominata “Società Fontana Engineering S.r.l.” al PRGC di Crescentino.

L’analisi considera i criteri riportati nell’Allegato I del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e le indicazioni presenti nelle *Linee guida per l’analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS¹* del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente².

Nell’ambito della Verifica di assoggettabilità a VAS del sopra citato strumento urbanistico Arpa fornisce il proprio contributo quale Ente con competenze in materia ambientale ai sensi dell’art. 5, punto s, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in qualità di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti la stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell’esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

2. Caratteristiche della Variante Semplificata “Società Fontana Engineering S.r.l.” (ex All. I, punto 1, di cui alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)

Lo strumento in esame risulta propedeutico allo sviluppo del sito produttivo della ditta Fontana srl, produttrice di macchine agricole, ovvero alla realizzazione di capannone ad uso deposito macchinari ubicato in Crescentino, Via G. Ferraris (rif. catastali: foglio 22, mapp. 9 – 10). L’ampliamento, in continuità all’attività esistente, risponde alla necessità di ottenere una distribuzione produttiva compatta oltre a logiche gestionali. Viene quindi richiesta la modifica da area agricola ad area produttiva. (cfr. pag.3 del RP).

Di seguito si riproduce l’immagine di copertina con l’individuazione dell’area interessata dalla modifica in Variante.



Per tutti i dettagli si rimanda alla documentazione tecnica predisposta dal Proponente.

¹ ISPRA, Manuali e Linee Guida 148/2017

² Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) istituito con la Legge 28 giugno 2016, n. 132, Sistema a rete che riunisce in un’unica identità le 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA), oltre a ISPRA.



Per quanto concerne la valutazione secondo i criteri indicati al punto 1 dell'Allegato I si osserva quanto segue:

In quale misura il piano/programma costituisce o stabilisce un quadro di riferimento per progetti o altre attività rilevanti ai fini dell'impatto ambientale?

La variante costituisce quadro di riferimento per il progetto derivante dalla sua attuazione.

In quale misura il piano/programma influenza altri piani/programmi?

Nessuna.

Il piano promuove lo sviluppo sostenibile?

No

Il piano/programma solleva problemi ambientali? Se sì, quali?

Gli interventi previsti potrebbero sollevare problemi ambientali in relazione alle componenti suolo, acqua, aria, energia, clima, rumore.

Il piano/programma è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale?

No. Per gli aspetti relativi alle aree protette la valutazione è rimessa agli enti gestori dei SIC/ZPS/ZSC presenti nel Comune o nei Comuni confinanti.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali del piano e delle aree che ne possono essere interessate (ex All. I, punto 2, di cui alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)

Lo scopo dell'applicazione delle procedure di VAS agli strumenti per la "pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli" è garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione.

La fase di screening determina se e come procedere nel processo di VAS. In essa occorre applicare, in forma semplificata, criteri e metodi di valutazione ambientale al fine di verificare se lo strumento sottoposto a Verifica possa avere effetti significativi sull'ambiente. La significatività degli impatti deve essere individuata attraverso l'applicazione dei criteri espressi nell'Allegato I di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La valutazione ambientale si basa sul principio di prevenzione.

Valutati i contenuti del Rapporto Preliminare si osserva che l'analisi ambientale si svolge in forma estremamente sintetica e avulsa dai contenuti di altri documenti tecnici prodotti per il progetto in esame. Un documento essenziale dovrebbe comunque contenere tutti gli elementi sostanziali per la verifica della significatività degli impatti ambientali, eventualmente rimandando ai documenti specialistici per gli opportuni approfondimenti. Detto ciò, di seguito si formulano osservazioni sugli aspetti ritenuti rilevanti in questa procedura.

Il Rapporto Preliminare, alla pag.3, riferisce: "La presente terza variante parziale al P.R.G.C., soddisfacendo le condizioni di cui al comma 2 e al comma 5, art. 17 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 come modificata dalle LL.RR. 3/2013, 17/2013 e 3/2015, è da considerarsi come variante parziale e come tale da approvarsi secondo le procedure fissate al comma 7, art. 17 della L.R. 56/77 s.m.i.". Oggetto del procedimento in corso dovrebbe invece essere una Variante semplificata con contestuale permesso di costruire (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07/09/2010).

Si chiede di chiarire eventuali refusi al fine di individuare puntualmente l'oggetto della valutazione ambientale.



Per quanto riguarda la matrice **aria** il RP riconosce un incremento del traffico indotto, non quantificato, senza tuttavia prevedere un impatto significativo sulla qualità dell'aria. Si prende atto di quanto dichiarato, tuttavia si evidenzia che la Variante non promuove azioni volte al raggiungimento degli obiettivi generali del P.R.Q.A. in vigore, approvato con DCR n. 364-6854 del 25 marzo 2019.

Relativamente alla matrice **acqua** il RP, al capitolo 3. *ANALISI NORMATIVA*, paragrafo 3.1 *Individuazione degli impatti ambientali*, pagg.5-6, indica che gli effetti ambientali della Variante sulle risorse idriche *“sono connessi alla tutela delle fasce di rispetto (spazi), alla tutela e recupero della funzionalità ecologica (funzioni). Gli impatti in fase di cantiere sono a carattere temporaneo e completamente reversibili. La fase di esercizio dell'impianto comporta nel complesso un generale miglioramento della situazione ante-operam. Si andranno a costruire pavimentazioni superficiali che risultano essere quasi per la maggior parte dei casi permeabili”*.

Non è chiaro a quali fasce di rispetto si riferisca la trattazione, infatti, dalla *Carta dei vincoli 3L1* non si riscontrano fasce di rispetto di corsi idrici o di opere di captazione in prossimità dell'area in trasformazione. Non si comprende altresì come *“l'impianto”* in fase di esercizio possa migliorare la situazione ante-operam che, sebbene non descritta, dovrebbe corrispondere a quella di un terreno agricolo. A tal proposito sarebbe opportuno spiegare a quale tipo di impianto ci si riferisca, poiché l'oggetto del permesso di costruire dovrebbe essere un semplice deposito di mezzi agricoli. Sarebbe, inoltre, necessario chiarire se l'attuale uso dell'area in variante quale deposito macchine agricole all'aperto e parcheggio, documentato dalle ortofoto disponibili sul Geoportale di Arpa Piemonte, sia consentito e compatibile con la destinazione d'uso vigente.

Sempre in merito all'analisi degli impatti occorre evidenziare che, a fronte di un presunto miglioramento della situazione ante-operam, il RP, al paragrafo 3.2 *Analisi delle componenti ambientale di dettaglio*, pag.8, segnala un impatto *“lievemente peggiorativo”* sulla componente, da ricondurre alla gestione delle acque meteoriche. Viene poi specificato che *“Nel lotto di intervento di variante, verrà realizzata una struttura e quindi anche un sistema di raccolta delle acque piovane”*, sistema non descritto nel Rapporto Preliminare, nella Relazione Geologica - Elab. VGA né nella Relazione Tecnica Illustrativa.

Non è noto come vengano smaltite le acque meteoriche provenienti dalle superfici impermeabilizzate e convogliate al sistema di raccolta né si riscontrano indicazioni nel corpo delle norme tecniche, siano esse le *Norme di attuazione geologico tecnica - Elab. VGB* o le *NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE 4A*.

Non viene indicato un possibile corpo idrico superficiale quale ricettore delle acque bianche né un sistema di drenaggio nel sottosuolo. Quest'ultima soluzione richiederebbe un'approfondita analisi di fattibilità, infatti, la Relazione Geologica - Elab. VGA riporta *“un livello di falda di circa 2,5 m dal p.c.”* rilevato nei sondaggi del 23 gennaio 2023 e un livello *“attestato nell'area in oggetto alla quota di 152,5 m.s.m., e pertanto con una soggiacenza di 3,5 m dal p.c., con risalite stagionali fino a circa - 1.50 m dal p.c. (condizioni di risalita anomala del livello di falda (fenomeni atmosferici eccezionali))”* (cfr. pagg. 10÷12). In queste condizioni non sembrerebbe scongiurata l'interferenza del sistema di smaltimento con le acque sotterranee. A tal proposito si ricorda che deve essere scongiurato lo scarico diretto o comunque l'immissione nelle acque sotterranee, come indicato dall'art. 104, comma 1, e dall'art.113, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Oltre a ciò, si ricorda che, in assenza di specifiche indicazioni, in applicazione del principio di precauzione, è opportuno fare riferimento alle Norme tecniche generali riportate nell'Allegato 5 della Deliberazione Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977.

Sarebbe utile altresì garantire il trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dalle superfici impermeabilizzate laddove sia attesa una possibile contaminazione, ad esempio da idrocarburi.

Si richiamano, infine, le Misure di risparmio idrico indicate dall'art. 38 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque 2021³.

³ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/piano-tutela-delle-acque-aggiornamento-2021#>



Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui si rileva che alla pag.6, nel sottoparagrafo dedicato al suolo, si informa che *“Non sono presenti né la raccolta né lo smaltimento di acque grigie/nere”*. Non è chiaro come vengano smaltite le acque reflue prodotte nel sito produttivo esistente, aspetto che avrebbe dovuto essere illustrato nel quadro ambientale di riferimento.

In merito ai possibili impatti sulla matrice **suolo** il RP spiega che *“Per quanto riguarda l'aspetto inerente al «consumo di suolo», cioè la riduzione di superficie agricola per effetto di interventi di impermeabilizzazione, urbanizzazione ed edificazione, non si evidenzia una incidenza negativa in quanto l'area sarà facilmente reversibile, in quanto verrà occupata esclusivamente da strutture amovibili e da pavimentazioni drenanti”* e conclude senza rilevare *“una incidenza negativa in quanto l'area risulta già insediata e la variante risulta di fatto solo una modifica di destinazione d'uso senza trasformazioni sul suolo”*.

Preso atto di quanto indicato nel RP, si precisa che nelle analisi ambientali occorre valutare la variazione subita dalla matrice. In particolare questa Agenzia, basandosi su definizioni, criteri e studi utilizzati e/o sviluppati nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente a cui compete l'analisi delle trasformazioni del territorio e la perdita di suolo, secondo quanto previsto dalla L.132/2016, considera il consumo di suolo come una *“variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato), con la distinzione fra consumo di suolo permanente (dovuto a una copertura artificiale permanente) e consumo di suolo reversibile (dovuto a una copertura artificiale reversibile)”* laddove la copertura artificiale equivale, secondo quanto indicato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente, *“all'insieme delle superfici dove il paesaggio è stato modificato o è influenzato da attività di costruzione e sono state sostituite le superfici naturali con strutture artificiali abiotiche 2D/3D o con materiali artificiali. Corrisponde a una parte delle aree urbane e suburbane, dove sono presenti infrastrutture, costruzioni e altre coperture artificiali e sono inclusi anche gli insediamenti, le infrastrutture e le costruzioni in aree non urbane. Le aree verdi in ambiente urbano non devono essere considerate come superfici artificiali. La copertura artificiale del suolo si ha, quindi, con la presenza di una copertura biofisica artificiale del terreno di tipo permanente (edifici, fabbricati; strade pavimentate; sede ferroviaria; piste aeroportuali, banchine, piazzali e altre aree impermeabilizzate o pavimentate; serre permanenti pavimentate; discariche) o di tipo reversibile (aree non pavimentate con rimozione della vegetazione e asportazione o compattazione del terreno dovuta alla presenza di infrastrutture, cantieri, piazzali, parcheggi, cortili, campi sportivi o depositi permanenti di materiale; impianti fotovoltaici a terra; aree estrattive non rinaturalizzate; altre coperture artificiali non connesse alle attività agricole in cui la rimozione della copertura ripristina le condizioni naturali del suolo)⁴”*.

Su queste basi occorre riconoscere un consumo di suolo per tutti gli interventi che determinano l'artificializzazione di superfici libere naturali, seminaturali o agricole. L'impatto, anche se reversibile, è certo e con carattere cumulativo, solo in parte mitigato dal mantenimento di una quota di superfici drenanti.

Premesso quanto sopra, sebbene il RP indichi solo generiche misure di mitigazione per la corretta regimazione delle acque e la riduzione degli *“impatti visivi ed acustici e di polveri”*, si riscontrano alcuni documenti tecnici dedicati al tema delle **compensazioni ecologiche**⁵, necessarie per controbilanciare gli impatti correlati al consumo di suolo ovvero:

- Tav. VU-D Relazione consumo del suolo,
- Tav. PC – Relazione agronomica,
- Tav. P4.1 – opere di compensazione.

⁴ <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/il-consumo-di-suolo/definizioni>

⁵ Le misure di mitigazione sono misure tese a ridurre al minimo o ad annullare l'impatto negativo di un piano/progetto durante o dopo la sua attuazione/realizzazione. Le misure di compensazione ambientale vengono invece realizzate a compensazione degli impatti residui non mitigabili. *Le misure di compensazione non riducono gli impatti residui attribuibili al piano/progetto ma provvedono a sostituire una risorsa ambientale che è stata depauperata con una risorsa considerata equivalente.* - APAT 2004



L'allegato VU-D, a fronte di un consumo di suolo pari a 5340m², determina le misure di compensazione tramite l'applicazione del metodo STRAIN (STudio interdisciplinare sui RApporti tra protezione della natura ed Infrastrutture), approvato dalla regione Lombardia con D.d.g. del 7 maggio 2007 n.4517. Ipotizzando la costituzione di un bosco giovane di latifoglie, il calcolo individua una superficie minima da destinare alla costituzione della nuova unità ambientale pari a 5700m² (0,57ha). Si prende atto che *“La ditta Fontana srl ha messo a disposizione alcune aree libere, ed attualmente in uso agricolo, per la realizzazione delle compensazioni; si tratta in particolare di circa 3.610,00 mq ubicati a ridosso del nuovo intervento. [...] Per i restanti 1.730,00 mq si propone la monetizzazione pari a [...] 7.350,00 € (cfr. pagg. 12-13).*

Senza entrare nel merito della scelta dei parametri utilizzati, si ritiene che l'estensione dell'area individuata sia adeguata in quanto in linea con i contenuti del documento della Commissione Europea “Future Brief: No net land take by 2050?” (aprile 2016), che cita: *“l'azzeramento del consumo di suolo netto significa evitare l'impermeabilizzazione di aree agricole e di aree aperte e, per la componente residua non evitabile, compensarla attraverso la rinaturalizzazione di un'area di estensione uguale o superiore, che possa essere in grado di tornare a offrire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali”*. In questo contesto il termine impermeabilizzazione è da intendersi come artificializzazione⁶.

Si osserva, tuttavia, che i documenti non descrivono le effettive potenzialità dell'intervento rispetto al contesto ecosistemico circostante in funzione della valorizzazione della biodiversità e delle connessioni ecologiche. In assenza di queste evidenze la proposta assume più il carattere di mitigazione degli impatti indiretti nell'intorno dell'area trasformata così come di fatto viene definita dalla Relazione agronomica predisposta per rispondere alla necessità di *“inserimento di elementi di mitigazione dell'intervento”* (cfr. pag.2).

Si rileva inoltre l'assenza di informazioni relative alla misura di compensazione ecologica a carico del Comune per la quota 1730m².

Rispetto a quanto indicato nella Relazione agronomica, ritenendo adatte le specie selezionate per l'intervento, si osserva che non viene esplicitato il numero di esemplari arborei da piantumare né il rapporto tra questi e gli esemplari arbustivi. In coerenza ad altri interventi simili si ritiene che il periodo di manutenzione con risarcimento delle fallanze debba essere di 3 anni.

Si segnala infine che le norme tecniche non descrivono in alcun modo le modalità di attuazione, monitoraggio e manutenzione delle misure di compensazione ecologiche.

Relativamente alla matrice **rumore** si osserva che l'area in Variante ricade in Classe III *“Aree di tipo misto”* mentre il resto dell'attività *“Fontana Engineering s.r.l.”* è posto in Classe IV *“Aree ad intensa attività umana”*. Anticipando i contenuti del contributo specialistico allegato al presente, si segnala l'opportunità di riclassificare l'area oggetto di studio in Classe IV: *Aree di intensa attività umana* nel rispetto della D.G.R. 6 agosto 2001, n.85-3802 - *“L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio”*.

Per l'analisi di dettaglio della Valutazione Previsionale d'Impatto Acustico si rimanda al sopracitato contributo specialistico.

⁶ Land take can be defined generally as the loss of undeveloped land to human-developed land. It can also be defined as the loss of agricultural, forest and other semi-natural and natural land to urban and other artificial land development. This includes areas sealed by construction and urban infrastructure as well as urban green areas and sport and leisure facilities (EEA, 2006) - Commissione Europea (2016), Future Brief: No net land take by 2050? April 2016.



4. Conclusioni

Valutata la documentazione predisposta dal Proponente sono stati evidenziati gli aspetti rilevanti per la procedura in esame.

Questa Agenzia rimane a disposizione per eventuali ulteriori valutazioni.



DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
Servizio Territoriale Vercelli

CONTRIBUTO TECNICO 019/RUM/24 DEL 08/04/2024

VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO

FONTANA ENGINEERING S.R.L.

REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO DEPOSITO/ESPOSIZIONE

CRESCENTINO – VERCELLI (VC)

Fascicolo: K13_2023_01511
Pratica: AF-RUM-RP017/24
Servizio: B1.04

Redazione	Funzione: tecnico componente S.T. Vercelli	Data e Firma:	
	Nome: Antonio Iacono		
Verifica e approvazione	Funzione: Responsabile S.T. Vercelli	Data e Firma:	
	Nome: Elena Zarantonello		

PREMESSE

A seguito di richiesta interna è stata esaminata la valutazione di impatto acustico redatta dal Tecnico Competente ing. jr. Gianni Belletti, avente titolo “*Valutazione previsionale di impatto acustico per attività di deposito/esposizione*”, redatta in data 06 novembre 2023 con n. 2231115 rev. 0, proponente la “*Fontana Engineering s.r.l.*”, al fine di poter esprimere una valutazione tecnica in merito.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La Valutazione Previsionale di Impatto Acustico riguarda la realizzazione di un ampliamento di un'attività esistente ad uso deposito/esposizione nel territorio comunale di Crescentino (VC), in via Galileo Ferraris, 89 a Nord del centro abitato. Di seguito si riporta un estratto dell'area di studio che indica l'ubicazione dell'intervento.

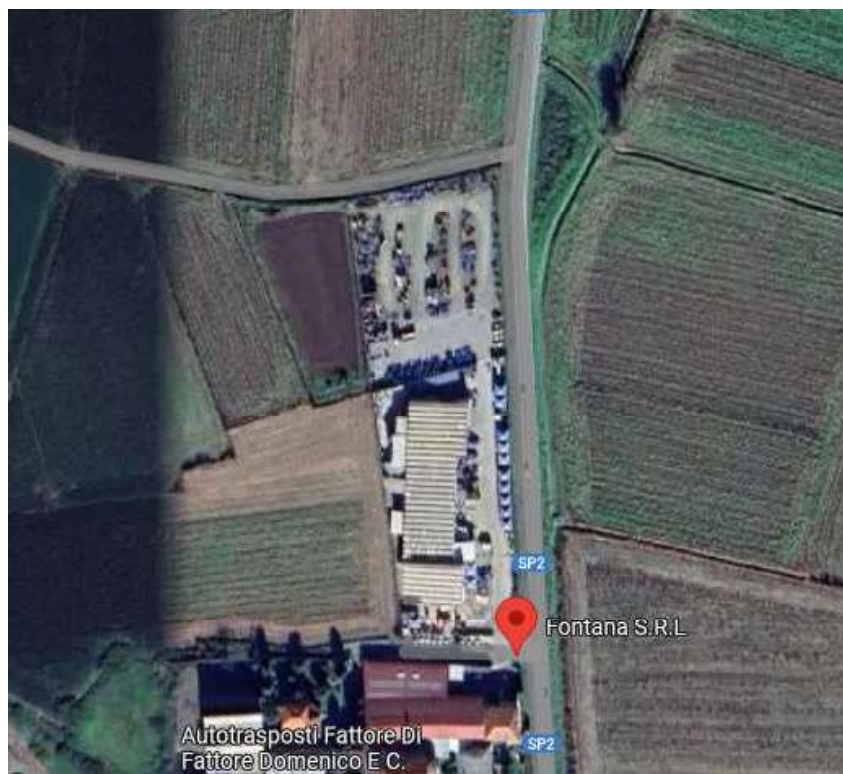


Fig. 1 Area di studio (fonte google maps)


VALUTAZIONE

Di seguito si riporta un'analisi della conformità della documentazione di impatto acustico rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004.

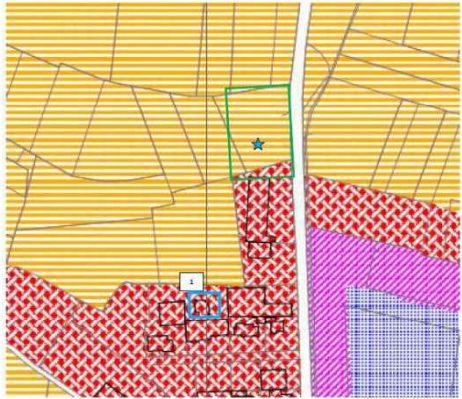


Verifica di conformità alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
1	Descrizione tipologia opera/attività	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Il T.C. scrive che l'attività in esame consiste nell'ampliamento verso Nord dell'attività già esistente sita in Via Galileo Ferraris, 89 con l'inserimento di un'area coperta ad uso deposito espositivo delle attrezzature prodotte. Nell'area in ampliamento non si prevede alcuna attività lavorativa di carattere meccanico, non saranno installati macchinari fissi, l'area servirà per porre al riparo le attrezzature prodotte nel limitrofo stabilimento lavorativo per farle visionare ai clienti, i macchinari saranno posizionati con carrello elevatore o trattrice agricola.
2	Descrizione orari attività e impianti	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Il T.C. scrive che l'attività verrà svolta, durante il periodo diurno indicativamente secondo gli stessi orari lavorativi dell'attività produttiva. La durata giornaliera complessiva dell'attività è pari al 50% del tempo di riferimento (diurno).
3	Descrizione sorgenti rumorose	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Il T.C. scrive che la sorgente sonora principale è rappresentata dal carrello elevatore o dalla trattrice agricola utilizzati durante le fasi indicate al punto 1. I macchinari sopra individuati sono utilizzati in modo discontinuo durante una giornata lavorativa per una durata temporale massima di 1 ora al giorno, per il resto del tempo non c'è attività. <u>Manca una chiara descrizione delle sorgenti rumorose connesse all'opera o attività e loro ubicazione, nonché indicazione dei dati di targa relativi alla potenza acustica delle differenti sorgenti sonore.</u>
4	Descrizione caratteristiche costruttive locali	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Il T.C. scrive che il magazzino/esposizione sarà allestita all'interno di tensostrutture modulari tipo Copron /Dancover di forma rettangolare alto circa 8,00 metri, lungo circa 63,00 metri e largo circa 30.00 metri, con struttura portante in tubi e superficie perimetrale in materiale plastico. <u>Manca la descrizione delle caratteristiche costruttive dei locali (coperture, murature, serramenti, vetrate eccetera) con</u>

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
				particolare riferimento alle caratteristiche acustiche dei materiali utilizzati;
5	Descrizione ricettori	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	<p>Il T.C. scrive che l'area esaminata e inserita in un contesto agricolo a Nord e lavorativo a Sud, con presenza rada di edifici a destinazione residenziale/agricola. Inoltre, sono presenti altre attività commerciali e artigianali. Il primo ricettore R1 sensibile individuabile è posto a circa 150m Sud rispetto l'area di intervento e schermata dall'edificio dell'attività principale.</p>  <p> Attività in esame Ricettore sensibile ★ Punti di misura </p> <p>Il T.C. ha stimato che ad una distanza di 50 metri dall'attività in esame, ritiene che le emissioni acustiche prodotte dalle sorgenti sonore in esame risultino non significative in riferimento ai livelli di rumorosità ambientale.</p>
6	Planimetria area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
7	Classificazione acustica area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	<p>Da quanto riportato dal T.C. in relazione sembrerebbe che: <i>"Il Comune di Crescentino ha approvato definitivamente il piano di classificazione acustica del proprio territorio ed ha ritenuto di collocare: l'attività in esame e i ricettori sensibili in CLASSE III – Area di tipo misto: con valori di riferimento massimi di immissione diurni e notturni rispettivamente di 60 – 50 dB"</i>.</p>



Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti													
				 <p>Dall'estratto del P.C.A. comunale allegato alla relazione risulterebbe invece che l'area dove dovrebbe sorgere il nuovo deposito/esposizione sia posto in Classe III "Aree di tipo misto", mentre il ricettore R1 è posto in Classe IV "Aree ad intensa attività umana". Infatti, il comune di Crescentino (VC) ha pubblicato su BURP n. 6 del 09/02/2017 l'adozione della Variante n.1 al P.C.A. comunale.</p>													
8	Livelli rumore ante operam	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	<p>In data 07 novembre 2023 il T.C. ha effettuato una misura di livello sonoro ante operam presso la postazione di misura P1, tale postazione non viene ben identificata sulle planimetrie.</p> <p>Il T.C. scrive che nell'area circostante sono presenti altre attività lavorative, la rumorosità principale è dovuta al traffico derivante dal passaggio veicolare sulla viabilità provinciale, l'area in esame è ricompresa nelle fasce di pertinenza dell'infrastruttura stradale, classificata come Cb.</p> <p>Il risultato di tale rilievo è riportato nella seguente tabella:</p> <table border="1" data-bbox="1029 1579 1492 1668"> <thead> <tr> <th>POSTAZIONE</th> <th>VALORE MISURATO [dB(A)]</th> <th>Correzione componenti (1)</th> <th>Valore corretto [dB]</th> <th>PERIODO DI RIFERIMENTO</th> <th>CLASSE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>P1</td> <td>valore intera misura</td> <td>56,6</td> <td>0</td> <td>56,5</td> <td>GIURNO</td> <td>III</td> </tr> </tbody> </table> <p>Dall'analisi della "relazione tecnica 2231115 - Misura 1" si ricava che il percentile L90% rappresentativo del reale clima acustico con l'attività "Fontana Engineering s.r.l" attiva sia pari a 43,5 dB(A).</p>	POSTAZIONE	VALORE MISURATO [dB(A)]	Correzione componenti (1)	Valore corretto [dB]	PERIODO DI RIFERIMENTO	CLASSE	P1	valore intera misura	56,6	0	56,5	GIURNO	III
POSTAZIONE	VALORE MISURATO [dB(A)]	Correzione componenti (1)	Valore corretto [dB]	PERIODO DI RIFERIMENTO	CLASSE												
P1	valore intera misura	56,6	0	56,5	GIURNO	III											
9	Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	<p>Mancano i calcoli previsionali dei livelli sonori generati dall'opera o attività nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante esplicitando i parametri e i modelli di calcolo utilizzati. Particolare attenzione deve essere posta alla valutazione dei livelli sonori di emissione e</p>													



Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
				<p><u>di immissione assoluti, nonché ai livelli differenziali, qualora applicabili, all'interno o in facciata dei ricettori, individuati.</u></p> <p>Il T.C. ha riportato nelle considerazioni finali quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I limiti differenziali ed assoluti di immissione imputabili all'attività risultano rispettati durante il periodo di riferimento diurno, la rumorosità prevalente è quella dell'infrastruttura stradale, l'attività non è svolta in periodo notturno. 2. L'attività sarà svolta, secondo quanto dichiarato dal gestore, durante l'orario diurno al pari dell'attività lavorativa esistente. 3. L'afflusso veicolare previsto per l'inserimento dell'area in esame non è rilevante ai fini dell'aumento della rumorosità da traffico circostante in quanto veicoli già interni al flusso veicolare circolante. 4. Non si ritengono necessari provvedimenti tecnici di contenimento dei livelli sonori emessi e successive verifiche dell'impatto acustico generato in fase operativa. In caso di variazione sostanziale dell'attività, o di inserimento di macchinari particolarmente rumorosi, sarà effettuata una nuova verifica per evidenziare le eventuali criticità acustiche che tali modifiche possano apportare al territorio circostante. 5. Pertanto si ritiene che l'inserimento dell'attività di deposito/esposizione sia compatibile con la classificazione acustica esistente per l'area in esame dal punto di vista emissivo, mentre l'area andrebbe riclassificata nella stessa classe dell'attività principale dal punto di vista della definizione della classe acustica assegnata.
10	Incremento livelli dovuto a traffico veicolare	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	
11	Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Il T.C. non ritiene necessario l'uso di provvedimenti di mitigazione acustica.
12	Impatto acustico fase di cantiere	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	<p><u>Manca l'analisi dell'impatto acustico generato nella fase di realizzazione, o nei siti di cantiere, secondo il percorso logico indicato ai punti precedenti, e puntuale indicazione di tutti gli appropriati accorgimenti tecnici e operativi che saranno adottati per minimizzare il disturbo e rispettare i limiti (assoluto e differenziale) vigenti all'avvio di tale fase, fatte salve le eventuali deroghe per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995 e dell'art. 9, comma 1, della legge regionale n. 52/2000, qualora tale obiettivo non fosse raggiungibile;</u></p>
13	Programma rilevamenti verifica	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Il T.C. non ha valutato la necessità o meno di rilevamenti di verifica dell'opera in progetto.
14	Indicazione provvedimento tecnico competente	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	

CONCLUSIONI



Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime la seguente valutazione in merito alla documentazione di impatto acustico esaminata ed alla compatibilità acustica dell'intervento in progetto:

- VALUTAZIONE TECNICA FAVOREVOLE
- VALUTAZIONE TECNICA FAVOREVOLE CON OSSERVAZIONI

È stata esaminata la valutazione di impatto acustico redatta dal Tecnico Competente ing. jr. Gianni Belletti, avente titolo "Valutazione previsionale di impatto acustico per attività di deposito/esposizione", redatta in data 06 novembre 2023 con n. 2231115 rev. 0, proponente la "Fontana Engineering s.r.l.", si comunica che la documentazione pervenuta risulta redatta in modo carente ed approssimativo rispetto a quanto stabilito dalla Delib. Giunta Reg. n° 9-11616 del 02/02/2004 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico".

Si evidenzia che il comune di Crescentino (VC) ha pubblicato su BURP n. 6 del 09/02/2017 l'adozione della Variante n.1 al P.C.A. comunale, in questa variante l'area su cui insisterà l'ampliamento deposito/esposizione risulta essere posta in Classe III "Aree di tipo misto" mentre il resto dell'attività "Fontana Engineering s.r.l." è posto in Classe IV "Aree ad intensa attività umana".

Si consiglia l'Amministrazione comunale di valutare di riclassificare l'area oggetto di studio in Classe IV: Aree di intensa attività umana nel rispetto della D.G.R. 6 agosto 2001, n.85-3802 - "L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio".

In merito alla valutazione previsionale d'impatto acustico relativa al nuovo deposito/esposizione, si comunica che la documentazione pervenuta contiene i risultati di una rilevazione fonometrica ante-operam effettuata in data 07 novembre 2023, solamente in periodo di riferimento diurno, presso la postazione P1 (non meglio identificata nelle planimetrie), atta a caratterizzare la situazione acustica attuale.

Il Tecnico Competente dichiara che la valutazione previsionale d'impatto acustico riguarda l'inserimento di un'area coperta ad uso deposito espositivo delle attrezzature prodotte. Nell'area in ampliamento non si prevede alcuna attività lavorativa di carattere meccanico, non saranno installati macchinari fissi, l'area servirà per porre al riparo le attrezzature prodotte nel limitrofo stabilimento lavorativo per farle visionare ai clienti, i macchinari saranno posizionati con carrello elevatore o trattrice agricola. Di queste sorgenti sonore (carrello elevatore o trattrice agricola) ad uso discontinuo non sono state indicate le caratteristiche acustiche.

Il Tecnico Competente, senza allegare dei calcoli per la valutazione dei livelli post operam, ha dichiarato che l'impatto acustico indotto dall'esercizio da quanto è in progetto risulterà compatibile con i limiti previsti dal vigente piano di zonizzazione acustica comunale per una Classe III.

Ciò premesso in considerazione al grado di incertezza da associare ai risultati presentati nella valutazione previsionale d'impatto acustico e dalla distanza intercorrente dall'unico ricettore identificato R1 di oltre 150 m a Sud, si ritiene che l'autorizzazione richiesta possa essere concessa, esclusivamente a condizione che l'ente che rilascia il provvedimento autorizzativo prescriva che:

1. Prima dell'avviamento dei lavori, per tutte le fasi di cantiere in cui sia previsto un superamento dei limiti acustici, dovrà essere richiesta e ottenuta, ai sensi dell'art. 6 L.447/95 e dell'art. 9 L.52/2000, un'autorizzazione in deroga dal comune territorialmente competente, il quale potrà rilasciarla compatibilmente con quanto stabilito dalle disposizioni regionali di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b della L.R. 52/2000 (emanate con D.G.R. 27 giugno 2012, n. 24-4049) e dai regolamenti comunali, con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo;
2. All'interno dell'area coperta ad uso deposito/esposizione non si potrà effettuare alcuna attività lavorativa di carattere meccanico, non potranno essere installati macchinari fissi. Le uniche sorgenti sonore che potranno essere utilizzate per lo spostamento delle



attrezzature prodotte nel limitrofo stabilimento lavorativo saranno un carrello elevatore o una trattoria agricola come previsto nella valutazione di impatto acustico previsionale a firma del Tecnico Competente ing. ir. Gianni Belletti, datata 06 novembre 2023. Nel caso dovessero essere modificate per numero e/o per livello di pressione/potenza acustica dovrà essere presentata una nuova valutazione di impatto acustico previsionale.

3. Entro trenta giorni dall'avviamento di quanto è in progetto, dovrà essere effettuata, a cura del proponente, una campagna di misure fonometriche, finalizzata a verificare la conformità ai limiti di legge dei livelli sonori generati, nelle più gravose condizioni di esercizio complessivo dell'attività, prestando particolare attenzione per la verifica del limite differenziale, ove applicabile. La relazione tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica dovrà essere inviata agli enti autorizzanti e all'Arpa Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Servizio Territoriale Vercelli;

- VALUTAZIONE TECNICA NON ESPRIMIBILE
- VALUTAZIONE TECNICA NON FAVOREVOLE

Al / ai